

La grande manifestazione promossa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL durante lo sciopero di 24 ore

ALLE 9 CORTEO DAL COLOSSEO A S. GIOVANNI

In piazza i lavoratori anche a Rieti, Latina, Frosinone e Viterbo - Fermi per tutta la giornata i tram e gli autobus; i treni dalle 9 alle 11 - Molti negozi e botteghe artigiane rimarranno chiusi - Negli ospedali, infermiere e portanti si astengono dal lavoro per due ore - Niente cinema e teatri - Adesione dei comitati unitari degli studenti romani

Intervista con il compagno Gigliotti vice presidente dell'assemblea regionale

Per la Regione una sede unica ed efficiente

Dopo il costoso acquisto del complesso di via della Pisana, oggi si vorrebbe separare la Presidenza del Consiglio da quella della Giunta e degli assessori - L'opposizione dei comunisti

Il problema di dare un assetto definitivo alla sede della Regione e ai suoi uffici non è ancora stato risolto. Circa un anno fa, un complesso a via della Pisana è stato acquistato e destinato a sede della Regione, ma, a quattro anni di distanza, non esiste ancora una sede stabile ed efficiente, il problema, tuttavia, non è soltanto amministrativo, ma politico.

Sulla questione della sede della Regione, e della spesa per le sedi dei suoi uffici, abbiamo rivolto alcune domande al compagno Luigi Gigliotti, vicepresidente dell'Assemblea regionale.

È vero che, a sette mesi circa dall'acquisto del complesso di via della Pisana, destinato a sede della Regione, non viene ancora utilizzato?

Purtroppo è proprio così. Quel complesso fu acquistato nell'ormai lontano 8 agosto 1970, con un esborso di ben tre miliardi e 400 milioni oltre le spese accessorie, e, tutt'oggi, è inutilizzato.

Non solo, ma mentre con quell'acquisto il Consiglio regionale - e unanime fu il consenso dei gruppi politici che lo costituiscono, come appare dagli ordinari - votò all'unanimità - intese realizzare una sede concentrata degli organi regionali, oggi si vorrebbe separare la Presidenza del Consiglio con i suoi uffici ed i suoi organi (gruppi consiliari, commissioni permanenti, Collegio dei revisori dei conti) dalla Presidenza della Giunta e dagli Assessori, portando la prima in altra località e precisamente in un complesso sito a via della Siera Nevada n. 100, di proprietà di un ente religioso.

Il Consiglio regionale è stato investito del problema?

Il problema è stato sottoposto soltanto ai capigruppo e fino ad oggi è stato sottoposto alle discussioni della sede propria, che è il Consiglio regionale.

Qual è l'orientamento del gruppo comunista?

Il gruppo comunista, interpellato nella conferenza dei capigruppo, ha dichiarato di dissentire dalla proposta, confermando quanto ha sempre affermato sul problema della sede regionale che deve essere unica. La sede unica presenta una serie di vantaggi che non possono essere trascurati: 1) Un'efficace e tempestivo coordinamento di tutti gli organi e uffici regionali, consentendo fra l'altro un'attività di scambio immediato di informazioni che rappresenta uno strumento indispensabile per il migliore funzionamento dei medesimi. 2) Economia ed efficienza dei servizi. 3) Collocazione dell'amministrazione al servizio della collettività, sia dei privati cittadini che degli amministratori degli enti locali, ai quali si appropria la comodità di un rapporto, concentrato nel tempo e nello spazio, per l'espletamento di qualsiasi pratica. Sarebbe poi oltremodo dannoso - oltre che impolitico - separare la Presidenza del Consiglio ed i suoi uffici, i vari gruppi politici con i consiliari che lo costituiscono, e otto commis-

La giornata di lotta in tutta la regione

Manifestazioni si terranno in ogni capoluogo di provincia stamane durante lo sciopero generale.

A ROMA, i lavoratori dalle fabbriche, dai cantieri, dagli uffici si riuniranno alle 9 a piazza del Colosseo. Di qui partirà il corteo diretto a S. Giovanni in Laterano. Sulla piazza, tradizionale appuntamento di lotta per i lavoratori romani, si terrà il comizio. Prenderà la parola Piero Boni, segretario generale aggiunto della CGIL, a nome della Federazione nazionale CGIL, CISL e UIL. Per la Federazione provinciale, presiederà Vittorio Pagani, segretario camerale della UIL. Alla giornata di lotta hanno dato la propria adesione i comitati unitari degli studenti.

A RIETI, un corteo di lavoratori partirà stamane alle 10 da piazza della stazione e raggiungerà la piazza del Comune, dove alle 11 prenderà la parola Mario Mezzanotte, segretario nazionale della Federazione CGIL. Tutte le categorie hanno aderito all'astensione, anche se saranno garantiti in città i servizi sanitari e quelli ferroviari.

A LATINA hanno aderito allo sciopero

anche i lavoratori autonomi (i pescatori, i commercianti, i tassisti); anch'essi parteciperanno alla manifestazione che avrà luogo in città, alle 11 a piazza del Popolo. Qui si terrà un comizio nel corso del quale parleranno i dirigenti della Federazione provinciale CGIL, CISL e UIL.

A FROSINONE un corteo muoverà stamattina da piazza De Matteis, per raggiungere piazza Gramsci dove avrà luogo il comizio sindacale nel corso del quale prenderà la parola Antonini a nome dei sindacati. Allo sciopero hanno aderito le organizzazioni provinciali della Confederazione dell'artigianato e della Confesercenti.

A VITERBO, infine, si terrà una manifestazione provinciale, con corteo e comizio alle 10.30 in piazza del Comune, dove parleranno il segretario della CGIL a nome della Federazione unitaria provinciale e il rappresentante della CISL a nome della Federazione unitaria nazionale.

Hanno aderito allo sciopero i panificatori della provincia, gli accoppiatori con una mozione votata al termine del congresso svoltosi il 26 scorso, la Fedesercenti, gli studenti del liceo scientifico e dell'istituto tecnico.

Così si fermano le fabbriche gli uffici, le scuole, i servizi

Tutte le attività lavorative si fermano oggi a Roma e nel Lazio per l'intera giornata, salvo poche eccezioni (ferrovie, trasporti aerei, giornali, RAI-TV) come vedremo in dettaglio. I sindacati regionali hanno inviato un documento al presidente della Giunta Sanini, nel quale pongono l'accento su alcuni dei più gravi problemi del Lazio: l'occupazione, i prezzi, la carenza di servizi sociali. E' in base alla particolare gravità della situazione nella capitale e nella sua regione che i sindacati hanno infatti deciso di prolungare l'astensione a 24 ore.

Tra le adesioni allo sciopero sono giunte ieri quella dei gruppi PCI e PSI della quinta circoscrizione e del comitato unitario della stessa circoscrizione composto da PCI, PSI, DC, PSDI, il consiglio sindacale e i comitati di quartiere della zona e del parroco don Mario Brunelli.

Ma ecco le modalità di astensione per i vari settori.

INDUSTRIA E AGRICOLTURA - Sciopero totale, per tutta la giornata e per ogni categoria.

BUS E TRENI - Non circolerà oggi

nessun mezzo di trasporto urbano ed extraurbano (tram, autobus, autolinee). Per i ferrovieri invece le modalità di sciopero sono diverse, per cui i treni si fermeranno soltanto per due ore dalle 9 alle 11. Gli addetti alle carrozze letto, si fermano 24 ore.

ACQUA, LUCE E GAS - I dipendenti dei servizi pubblici partecipano allo sciopero di 24 ore, tuttavia non verrà sospesa l'erogazione né dell'acqua, né della luce, né del gas e verranno assicurati servizi di emergenza.

SCUOLA - Il personale insegnante e non insegnante si asterrà dal lavoro. Gli studenti medi, inoltre hanno aderito allo sciopero e parteciperanno alla manifestazione.

BENZINA - Rimarranno chiusi i distributori aderenti alla Federazione autonoma italiana benzina.

NEGOZI - Sciopereranno i dipendenti. Per quanto riguarda le attività commerciali a conduzione diretta, ha aderito allo sciopero la sola Fedesercenti. L'Unione commercianti ha dato indicazione ai suoi aderenti di tenere aperto per tutta la giornata.

Per quanto riguarda gli artigiani la

Unione provinciale artigiana ha invitato i propri aderenti a chiudere laboratori e negozi. Ciò vale anche per le officine e laboratori degli aderenti alla FADAM. Nei mercati rionali rimarranno chiusi i banchi degli aderenti all'ANVAD. Scioperano anche i dipendenti dei mercati generali.

PUBBLICO IMPIEGO - Lo sciopero proclamato dalle tre organizzazioni interessate anche gli statali, i parastatali e i dipendenti degli enti locali. Per quanto riguarda questi ultimi sono esentati dallo sciopero: gli addetti ai frigoriferi dei mercati generali e dei mattatoi e all'alimentazione del bestiame; gli addetti ai servizi funebri; il personale di assistenza e ausiliario per i ricoveri negli istituti di assistenza; gli addetti ai dormitori, medici e ostetriche condotti; servizi di pronto intervento del genio civile; guardiani dello zoo; gli addetti ad alcuni uffici di stato civile dell'anagrafe.

OSPEDALI - I lavoratori non medici si asterranno per due ore.

SPETTACOLI - Cinema e teatri rimarranno chiusi per tutta la giornata.

Impressionante omicidio bianco nella borgata Casalotti

Folgorato in un cantiere operaio di 15 anni

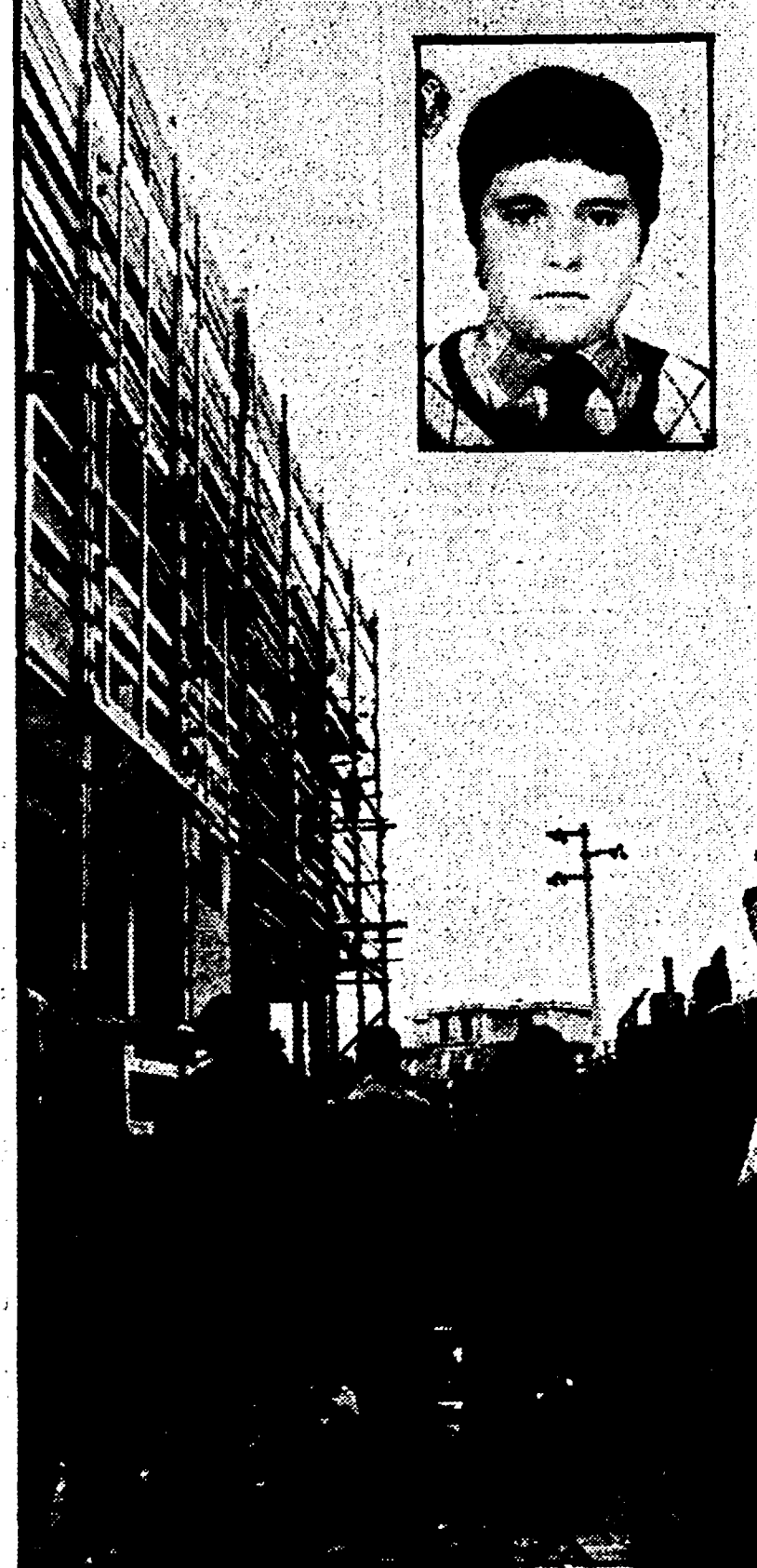
Claudio Cantagallo è rimasto fulminato da una scarica dell'alta tensione mentre lavorava su un'impalcatura al secondo piano di una villetta - Aveva lasciato la scuola per fare l'apprendista - Gravissime responsabilità dell'impresa che ignora le norme di sicurezza

Saranno interrogati domani i rapitori di Getty

Il giudice istruttore del tribunale di Lagonegro, Matteo Casale, comincerà domani l'interrogatorio degli imputati per il rapimento di Paul Getty III. Delle sei persone accusate del sequestro cinque si trovano in carcere a Lagonegro; la sesta Saverio Mammoliti, è tuttora latitante. Tutti gli imputati debbono rispondere di associazione per delinquere, sequestro di persona a scopo di estorsione, lesioni gravissime (l'orecchio tagliato a Paul e spedito per posta ad un quotidiano romano).

Secondo quanto si è appreso, il dott. Casale interrogherà per primi Antonio Femia, Vincenzo Mammoliti ed Antonio Mancuso. Il primo marzo, invece, saranno ascoltati Giuseppe Lamanna e Domenico Barbino. Gli interrogatori si svolgeranno nel carcere giudiziario di Lagonegro, alla presenza degli avvocati Nucera e Casiani per Femia; Tommaso e Vincenzo Spaltro per Lamanna; D'Ascola e Labate per Vincenzo Mammoliti; Liponi per Barbino; Casalino per Mancuso. Non è improbabile che, nei prossimi giorni, il dott. Casale metta a confronto Paul Getty III con i suoi presunti rapitori.

Agli interrogatori dei cinque assisterà anche il sostituto procuratore della Repubblica, Maurizio Rossi.



Il cantiere di Casalotti dove è morto Claudio Cantagallo. Nel riquadro la giovane vittima



È morto dopo cinque mesi di apprendistato, a soli quindici anni, perché il padrone non rispettò le più elementari norme di sicurezza. Colpito da una potentissima scarica elettrica mentre lavorava in un cantiere della borgata Casalotti, il giovane operaio è rimasto ucciso sul colpo, carbonizzato. Ogni tentativo di salvarlo è risultato inutile, come pure i tentativi della stessa ENEL - svolti non più di sei mesi fa - di bloccare i lavori del cantiere, dove esistono condizioni di estremo pericolo. Vittima di questo omicidio bianco è il giovanissimo Claudio Cantagallo, abitante a Montespaccato, in via Enrico Bondi 106. Il padre, Tullio, autista dell'ATAF; la madre, Maria, casalinga; due fratelli maggiori operai pavimentisti. Una famiglia di lavoratori, dove Claudio - atleta appassionato di ciclismo - è stato fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere, e si lavorava fino alla seconda media, per poi decidere di lavorare come operaio. Da cinque mesi era apprendista nel cantiere di Casalotti. Giavvino, il capo operaio, ed in via Santa Seconda, a Casalotti, era quasi terminata la costruzione dello stesso cantiere,